

Istat: disoccupazione 2010 all'8,4% Top da 2004, giovani sfiorano il 30%

01 aprile, 11:42

ROMA - Il tasso di disoccupazione a **febbraio scende all'8,4%**, con una diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto a gennaio e di 0,1 punti su base annua. Lo comunica l'Istat in base a dati destagionalizzati e a stime provvisorie. L'Istituto spiega che il calo avviene in un contesto di ripresa dell'inattività. Il tasso di disoccupazione giovanile a **febbraio 2011 scende al 28,1%**, con una diminuzione congiunturale di 1,3 punti percentuali. Lo comunica l'Istat in base a dati destagionalizzati, aggiungendo che si tratta di un dato comunque "estremamente alto" e se confrontato con i grandi Paesi europei solo la Spagna, sottolinea, fa peggio.

Nella **media del 2010** il tasso di disoccupazione è balzato **all'8,4%** dal 7,8% del 2009. Lo rileva l'Istat, sottolineando che è il dato medio annuo più alto dall'inizio delle serie storiche omogenee, ovvero dal 2004. Il tasso di **disoccupazione giovanile** (15-24 anni) nel **IV trimestre del 2010 è pari al 29,8%** (era al 27,9% nello stesso periodo del 2009). Lo comunica l'Istat, in base a dati non destagionalizzati, aggiungendo che si tratta del tasso più alto dall'inizio delle serie storiche omogenee, ovvero dal 2004.

Dichiarazione di Guglielmo Loy, Segretario confederale UIL su mercato del lavoro e dati Istat

Anche nel quarto trimestre 2010 i dati dell'Istat mostrano il permanere di quelli che sono ormai diventati problemi strutturali del nostro mercato del lavoro: alti tassi di disoccupazione e di inattività nel Mezzogiorno (soprattutto per la componente femminile), troppi giovani in cerca di occupazione e continua diminuzione dei contratti standard con contestuale aumento dei contratti a termine.

È positivo, invece, il dato sull'aumento dell'occupazione riferito al mese di febbraio dell'anno in corso, una conseguenza, probabilmente, del prolungamento della cassa integrazione che continua a mantenere legata al posto di lavoro soprattutto la popolazione adulta maschile.

Questi temi emergono costantemente dall'analisi dei dati e richiedono risposte sempre più urgenti. Tra le varie soluzioni da mettere in campo, vi è il rilancio dell'apprendistato per i giovani, incentivi alle imprese per creare buona occupazione e il credito d'imposta occupazione per il Mezzogiorno.

Gli strumenti, dunque, ci sono e andrebbero solo applicati.

Roma, 1 aprile 2011